

Info-SM

Informazioni Specialistiche della Società svizzera sclerosi multipla



SM e attività professionale: informazioni per i lavoratori

L'attività lavorativa è molto importante nella vita di una persona in quanto consente di esprimere le proprie capacità, trovare riconoscimento, coltivare i contatti sociali e guadagnarsi da vivere. Di conseguenza, la diagnosi di sclerosi multipla (SM) mette in discussione lo stile di vita condotto fino a quel momento, gli obiettivi professionali, e a volte anche il lavoro esercitato, creando delle insicurezze. Per questo, la Società SM offre consulenza e chiarimenti.

Se il lavoro diventa frenetico e stressante oppure se è fisicamente faticoso o pericoloso, si rende indispensabile un esame approfondito della situazione professionale. Un colloquio con il medico può essere di aiuto per determinare se siano necessari o consigliabili dei cambiamenti nell'attività lavorativa per motivi di salute. Da subito emergono anche problematiche giuridiche, finanziarie e assicurative. Qui di seguito potrete trovare un'indicazione utile per le più importanti tra queste tematiche.

Comunicare la diagnosi?

Non è facile decidere se e quando, a chi e come comunicare la diagnosi di SM sul posto di lavoro. Le reazioni dell'ambiente circostante sono imprevedibili. I colleghi mi tratteranno con compassione? Verranno improvvisamente messe in dubbio le mie competenze professionali? O devo fare i conti addirittura con un licenziamento? Per queste ragioni, le persone con SM tendono a essere molto

reticenti a comunicare la diagnosi sul posto di lavoro, ed è comprensibile. In linea di massima non vi sono obblighi di informare del fatto di essere affetti da SM. Se il lavoro è legato ad un rischio per la sicurezza, allora vi è l'obbligo di comunicare limitazioni rilevanti. Ad esempio: un autista con problemi alla vista. Quando le difficoltà limitano la prestazione lavorativa, consigliamo comunque di parlarne per tempo con il datore di lavoro. In questo modo si favorisce un rapporto di fiducia e si facilita l'individuazione di soluzioni soddisfacenti per entrambe le parti.

Cambiamento del posto di lavoro

Un cambio di posto di lavoro è possibile anche dopo una diagnosi di SM. Il livello di formazione mediamente buono, l'elevato impegno professionale e i nuovi medicinali in grado di rallentare il decorso della malattia consentono alle persone con SM di posizionarsi come candidati competitivi sull'attuale mercato del lavoro. Tuttavia, cambiare lavoro è sempre rischioso. In ogni caso non ci si deve licenziare prima di aver firmato il nuovo contratto di lavoro. È importante scegliere in modo meticoloso il posto ed effettuare una pianificazione approfondita, tenendo conto dei seguenti punti:

- autovalutazione critica alla luce di competenze professionali, efficienza, limitazioni nelle prestazioni e capacità di lavorare in squadra
- scelta di settori lavorativi adeguati e posti di lavoro corrispondenti alle proprie capacità e aspirazioni
- conservazione della tutela assicurativa, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in caso di malattia e invalidità (indennità giornaliera per malattia e cassa pensione)



Per questa importante decisione può essere utile chiarire con precisione la tutela assicurativa ed eventualmente richiedere una consulenza sulla propria carriera.

Cambio del posto di lavoro e colloquio di lavoro:

- Siete obbligati a segnalare al datore di lavoro quando le limitazioni dovute a motivi di salute hanno ripercussioni sul lavoro per il quale vi candidate.
- Dovete rispondere sinceramente alle domande del datore di lavoro in relazione al futuro posto di lavoro. Non dovete per forza comunicare la diagnosi, ma le limitazioni che hanno influenza sul lavoro.
- I questionari dell'assicurazione devono essere compilati in modo veritiero, in caso contrario in futuro si possono rischiare riduzioni o la negazione delle prestazioni.

Licenziamento

In caso di licenziamento da parte del datore di lavoro (e questo è possibile anche in caso di malattia) è necessario intervenire rapidamente prima che trascorra il termine di preavviso. Prima di tutto è necessario consultare il medico. Se il licenziamento va ricondotto alla riduzione delle prestazioni sul lavoro, con una discussione aperta si può valutare un possibile cambio di mansioni all'interno della stessa azienda. Oppure, in presenza di certificato medico, è possibile ottenere l'indennità giornaliera per malattia.

Reinserimento e ricerca di un posto di lavoro

L'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, ad esempio dopo un periodo all'estero, dopo aver completato la formazione o in caso di cambiamenti della situazione familiare richiede riflessioni simili a quelle necessarie in caso di un cambiamento di posto di lavoro. È importante crearsi una buona tutela assicurativa, ma questo non è sempre possibile in caso di piccoli lavori part-time. Se si cerca un primo posto di lavoro o si tenta di reinserirsi nel mondo professionale ma non si trova un posto, è consigliabile chiarire la propria situazione presso l'ufficio regionale di collocamento (URC). Anche se non si sono mai versati contributi in precedenza, si ha comunque diritto a un numero limitato di indennità di disoccupazione giornaliera. Inoltre gli uffici regionali di collocamento (URC) offrono dei buoni programmi di inserimento e assistenza nella ricerca di un posto di lavoro.

Lavoratori part-time, casalinghe, studenti e lavoratori autonomi

Spesso i lavoratori part-time con un volume di lavoro ridotto non possono contare su una buona copertura assicurativa. Molti non hanno una cassa pensione e non possono contare sull'indennità giornaliera per malattia. Le opportunità di crearsi una copertura assicurativa migliore sono poche. Ma anche loro hanno dei diritti, ad esempio a percepire una retribuzione in caso di malattia per un determinato periodo di tempo.

Anche i lavoratori indipendenti, le casalinghe e gli studenti hanno diritto alle prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità. Queste comprendono misure di inserimento professionale (ad es. mezzi ausiliari, consulenza professionale, riqualificazione), assistenza per il reinserimento e rendita AI.



Importante per le casalinghe

Le casalinghe potrebbero eventualmente avere diritto a una rendita AI se non si reinseriscono nella vita lavorativa per motivi di salute. Anche se non possono aumentare l'orario di lavoro come previsto, per propria scelta o per motivi finanziari, questo deve essere considerato nella determinazione dell'invalidità.

Richiesta presso l'assicurazione per l'invalidità?

La necessità di presentare una richiesta all'assicurazione per l'invalidità varia a seconda della situazione. Il momento dipende dal fatto che siano state comunicate misure di integrazione professionale (ad es. adeguamenti sul posto di lavoro, consulenza professionale, collocamento, assistenza per il reinserimento o per una nuova mansione presso lo stesso datore di lavoro) o una ricollocazione e delle misure giudicate opportune dal medico curante. Un colloquio approfondito con il medico e la presenza di indicazioni corrispondenti possono essere molto utili per la rapida elaborazione della richiesta da parte dell'assicurazione per l'invalidità.

- Se avete un lavoro fisso, non avete un'invalidità lavorativa e non è necessaria una riqualifica professionale, non avete diritto alle prestazioni AI, e pertanto non è necessaria alcuna richiesta.
- Se si sta discutendo una riqualifica o se questo è necessario con urgenza, è importante effettuare immediatamente l'iscrizione, con il modulo AI «Richiesta per adulti: Integrazione professionale/ Rendita» oppure con il «Modulo di comunicazione per adulti: Rilievamento tempestivo».
- Da subito si può aver il diritto a ottenere mezzi ausiliari/ adeguamenti sul posto di lavoro o per la copertura del tragitto per recarsi al lavoro (ad es. sussidio di ammortamento per l'auto). Per la richiesta utilizzare il modulo «Richiesta per adulti: Mezzi ausiliari».
- Se la riduzione dell'orario di lavoro sul posto di lavoro attuale si rivela una soluzione inadeguata a lungo termine, la richiesta di rendita AI deve essere presentata dopo non più di sei mesi. In questo modo l'assicurazione per l'invalidità ha il tempo sufficiente per effettuare gli accertamenti necessari, fino al decorrere del termine di attesa di un anno.

Per il «Sussidio di ammortamento per l'auto» guardare il foglio informativo «Automobile».

Nota

Se avete alle spalle un iter professionale complesso o avete cambiato lavoro di recente, per la richiesta di AI dovete assolutamente avvalervi della collaborazione di un centro di consulenza sociale.

Qui potrete trovare delle informazioni valide sull'assicurazione per l'invalidità:

- www.iasticino.ch
- www.avs-ai.ch (note informative, moduli)
- www.bsv.admin.ch (leggi, direttive, istruzioni)
- www.bger.ch (sentenze)

La richiesta di AI deve essere compilata e presentata direttamente dall'assicurato. I moduli possono essere scaricati dal sito www.iasticino.ch o www.avs-ai.ch o ritirati presso le casse di compensazione dell'AVS.

Consulenza gratuita per le questioni legate al lavoro e alle assicurazioni sociali

Società svizzera SM, Infoline SM

091 922 61 10

Lunedì-giovedì, ore 10.00 -12.00 e 13.00-17.00

(chiuso il mercoledì pomeriggio e venerdì)

info@sclerosi-multipla.ch

Centri di consulenza regionali di Pro Infirmis

Per conoscere gli indirizzi, rivolgersi a Pro Infirmis

Svizzera:

044 388 26 26

www.proinfirmis.ch

Servizio di consulenza giuridica andicap

Via Linoleum 7, 6512 Giubiasco

T 091 857 88 69

Per ulteriori informazioni la Società SM rimane volentieri a disposizione:

Infoline SM, 091 922 61 10

Lunedì-giovedì, ore 10.00-12.00 e 13.00-17.00

(chiuso il mercoledì pomeriggio e venerdì)



Registro svizzero SM

Il Registro svizzero SM è una raccolta dati. Esso si prefigge di apportare una maggior conoscenza della SM e delle possibili terapie e di raccogliere dati sulla situazione delle persone con SM e le loro famiglie, con lo scopo di migliorare la loro qualità di vita. Ulteriori informazioni e iscrizioni a www.registro-sm.ch

Società svizzera sclerosi multipla

Via S. Gottardo 50 / 6900 Lugano - Massagno

Informazioni: www.sclerosi-multipla.ch / 091 922 61 10

info@sclerosi-multipla.ch

